

STAMINALI: ROCCELLA, NESSUN OSCURANTISMO SU NO A PRIVATI =
(AGI) - Roma, 2 mar. - Conservare le staminali del sangue del **cordone ombelicale** per l'eventuale trapianto sul proprio figlio, la cosiddetta donazione autologa, e' quasi sempre del tutto inutile, ed e' "un'illusione per le coppie". Il sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella vuole fare chiarezza sulla questione delle staminali del cordone ombelicale dopo le polemiche degli ultimi giorni, seguite alla nuova ordinanza del Ministero che vieta la conservazione del cordone nelle biobanche private sul territorio italiano, permettendo invece quella nelle biobanche estere. "Siamo tornati alla politica tradizionale italiana sulla conservazione di sangue e tessuti - spiega Roccella - che e' sempre stata attuata in strutture pubbliche. Nel decreto Milleproroghe varato dal governo Prodi si autorizzava la conservazione in biobanche private, ma non era neanche mai stato attuato. Con il Milleproroghe appena varato cancelliamo questa norma, peraltro allargando le possibilita' di donazione autologa del cordone in strutture pubbliche". Donazione autologa sulla quale, tuttavia, "i nostri esperti del Centro Nazionale Sangue e del Centro Nazionale Trapianti sono stati chiari: non c'e' alcuna evidenza scientifica su una sua effettiva utilita', salvo rari casi". Sul tema, quindi "non c'e' un problema di oscurantismo: non c'e' niente di etico, e' solo questione di appropriatezza. Quanto alla donazione allologa, "la politica migliore e' potenziare le strutture pubbliche. Ci sono gia' splendide strutture d'eccellenza che vengono utilizzate anche dall'estero, ora si tratta di riorganizzare e potenziare la rete delle biobanche". Su questi temi il ministero organizzerà la prossima settimana una conferenza stampa nella quale verrà presentato un dossier proprio sull'appropriatezza scientifica della donazione autologa. (AGI)

Pgi